



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Progetto IPCEI ME/T: nuovo impulso alla ricerca e all'innovazione nel campo della microelettrica

La Commissione europea ha approvato il nuovo progetto IPCEI (Progetto di comune interesse europeo), denominato IPCEI ME/T, per dare impulso alla ricerca e all'innovazione e alla diffusione della microelettrica e delle tecnologie della comunicazione. I progetti IPCEI fanno parte della strategia per creare in Europa un'economia verde, digitale, sicura, resiliente e autosufficiente e sono iniziati nel 2018 con l'obiettivo di massimizzare gli sforzi e gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione in settori chiave, grazie alla mobilitazione e all'alleanza tra i portatori di interessi industriali in vari settori. Il primo IPCEI è stato avviato nel 2018 e ha portato risultati concreti e di successo, tanto da essere replicato fino alla sua sesta edizione, che è stata approvata dalla Commissione nel giugno del 2023.

Il progetto IPCEI ME/T prevede di dare un iniziale impulso alla ricerca grazie a 8,1 miliardi di euro di finanziamenti pubblici, i quali dovrebbero stimolare investimenti privati fino a 13,7 miliardi di euro. Il progetto includerà solo 14 stati membri, tra cui anche l'Italia; gli altri partecipanti saranno Austria, Cechia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia e Spagna. Complessivamente, è prevista la creazione di 68 progetti, che saranno messi in atto da un totale di 56 imprese, le quali includono PMI e start-up.

Il focus del progetto sono tecnologie sofisticate e strategiche per la transizione verde e l'autosufficienza dell'Unione, ovvero la microelettronica e le tecnologie della comunicazione. Il progetto si concentra su tutta la catena del valore, dai materiali e dagli strumenti alla progettazione dei chip e ai processi di produzione. Grande importanza è dato all'aspetto energetico: si punta a scoprire e sviluppare sistemi elettronici e metodi di produzione a basso consumo e ad alta efficienza energetica. Si prevede una ricaduta tecnologica positiva su molti settori, con avanzamenti nel campo delle comunicazioni (inclusi il 5G e il 6G), la guida autonoma, l'intelligenza artificiale e l'informatica quantistica, nonché con il progresso dei settori industriali coinvolti che saranno incoraggiati verso la transizione verde. Infine, il progetto avrà un effetto virtuoso anche sul mercato del lavoro, stimolando la creazione di 8700 posti di lavoro diretti e altri posti di lavoro indiretti.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_3087